

Generalità n° 129

Estratto del processo verbale della seduta del
21 gennaio 2009

oggetto:

I DETERMINANTI DI SALUTE IN AMBITO URBANO. COMUNICAZIONI.

| | | |
|--------------------------|------------------------|-----------------|
| Renzo TONDO | <i>Presidente</i> | <i>presente</i> |
| Luca CIRIANI | <i>Vice Presidente</i> | <i>presente</i> |
| Elio DE ANNA | <i>Assessore</i> | <i>presente</i> |
| Vladimir KOSIC | <i>Assessore</i> | <i>presente</i> |
| Vanni LENNA | <i>Assessore</i> | <i>presente</i> |
| Roberto MOLINARO | <i>Assessore</i> | <i>assente</i> |
| Riccardo RICCARDI | <i>Assessore</i> | <i>presente</i> |
| Alessia ROSOLEN | <i>Assessore</i> | <i>presente</i> |
| Sandra SAVINO | <i>Assessore</i> | <i>presente</i> |
| Federica SEGANTI | <i>Assessore</i> | <i>presente</i> |
| Claudio VIOLINO | <i>Assessore</i> | <i>assente</i> |

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso quanto segue:

L'Assessore Kosic comunica alla Giunta che nel 2008 la Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale della Regione FVG ha promosso un progetto formativo intitolato "*i determinanti di salute in ambito urbano - come promuovere la salute con gli strumenti di pianificazione territoriale e della valutazione ambientale strategica*", che si è concluso il 2 dicembre scorso con un convegno cui hanno partecipato rappresentanti della sanità, dei trasporti, delle amministrazioni locali (Comuni e Province), con una presenza forte di Federsanità ANCI che ha collaborato alla realizzazione del convegno.

L'Assessore precisa che la sanità regionale ha voluto sviluppare questa iniziativa per sensibilizzare gli amministratori e i progettisti coinvolti nella pianificazione della città e del territorio affinché tutte le politiche urbane contribuiscano a garantire un ambiente favorevole alla salute, sia per prevenire gli incidenti che per favorire l'attività fisica, in sinergia con le nuove finalità dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie territoriali.

Si è deciso di intrecciare la disciplina medica e quella urbanistica essenzialmente perché attraverso la pianificazione territoriale è concretamente possibile la prevenzione dell'obesità e degli incidenti stradali, e più in generale la promozione della salute.

Nell'ambito urbano, così come in tutti gli altri ambiti in cui vive l'uomo, tutti i fattori relativi all'ambiente sociale e alla comunità, agli ambienti di vita e di lavoro, alle condizioni generali socio-economiche, culturali ed ambientali, agli stili di vita individuali ed alle condizioni di accesso ai servizi sono fortemente correlati tra di loro e fondamentali per determinare la salute dei cittadini. Ogni decisione urbanistica, agendo su uno o più dei fattori citati, contribuisce ad indurre, direttamente o indirettamente, uno stato di benessere o di malessere della popolazione.

Il Piano della Prevenzione, tra le iniziative rivolte alla riduzione degli incidenti stradali, promuove a livello locale la valutazione della sicurezza stradale nella pianificazione urbanistica comunale e nelle scelte insediative, e tra le iniziative per promuovere più in generale l'attività fisica, prevede la creazione di una rete locale per favorire il miglioramento degli aspetti ambientali (spazi ricreativi, piste ciclabili).

Alcuni studi internazionali infatti evidenziano che esiste una relazione tra densità abitativa nel territorio e modalità di spostamento degli abitanti; inoltre emerge anche che esiste una forte correlazione tra inattività fisica e sviluppo di patologie che talvolta possono avere esiti mortali. Lo svolgimento di una regolare attività fisica, oltre che ad apportare benefici diretti per la salute, produce effetti positivi anche da un punto di vista dell'interazione sociale e della diminuzione dell'inquinamento dovuto alla congestione del traffico.

Lo sviluppo di forme e usi delle città orientati all'esecuzione dell'esercizio fisico può portare intere comunità verso abitudini corrette di movimento, mai raggiunte attraverso la sola educazione sanitaria. Per modificare le abitudini di sedentarietà in una popolazione che non vuole o non può svolgere esercizio fisico è importante che, accanto alla promozione dell'attività fisica con un'ottica sanitaria, ci sia la progettazione di luoghi che permettano lo svolgimento di tale attività nel modo più naturale possibile, durante lo svolgimento delle attività quotidiane. Quindi, un'attenta pianificazione degli ambienti urbani, che offra luoghi adatti all'esercizio

fisico e che modifichi positivamente l'ambiente di vita, gioca un ruolo fondamentale nell'incremento dello svolgimento dell'attività fisica. Per quanto riguarda l'offerta di luoghi adatti all'esercizio fisico si può dire che una corretta programmazione del numero, della tipologia e dell'ubicazione degli impianti sportivi e del verde pubblico e del verde di quartiere incidono in modo significativo sulle abitudini di sedentarietà della popolazione. Tale pianificazione deve tenere conto di alcune variabili significative, come i rapporti spaziali, le densità e le diverse funzioni del verde.

Gli incidenti stradali nel nostro Paese rappresentano un serio problema di sanità pubblica in quanto sono la prima causa di morte al di sotto dei 40 anni. Studiando i fattori che li determinano si comprende che più della metà di essi è dovuta ad una combinazione di fattori umani e ambientali. Una strategia per porre rimedio a questa problematica non può tralasciare il fatto che circa il 70% degli incidenti avvengono in ambito urbano e che in città gli spostamenti sono di breve percorrenza. Occorre quindi ridurre la velocità, non solo con i cartelli stradali, ma anche e soprattutto con un'attenta progettazione delle strade e delle vie, che inducano gli automobilisti a comportarsi naturalmente in modo virtuoso; inoltre, una buona progettazione deve prevedere un'adeguata e continua rete di marciapiedi e di percorsi ciclabili, per tutti gli utenti deboli.

Una migliore forma delle città e dell'ubicazione dei servizi può consentire una mobilità più semplice e sicura.

L'Assessore Kosic precisa che nella prassi attuale il parere igienico-sanitario dei piani urbanistici comprende valutazioni sulla compatibilità delle localizzazioni delle varie funzioni urbanistiche e sulla congruità rispetto alle norme sanitarie vigenti. L'intervento degli operatori sanitari si colloca a valle del procedimento, dopo che l'Amministrazione comunale ha già formulato le sue decisioni pianificatorie.

La partecipazione degli Operatori sanitari assieme agli Amministratori ed ai Pianificatori fin dalla fase preliminare del processo decisionale che conduce alla redazione dei Piani, potrebbe dare un contributo decisivo nella realizzazione di concrete azioni di promozione della salute, contribuendo così ad incidere su quel 70% di determinanti della salute costituito dall'insieme di comportamenti e condizioni ambientali.

Per tale motivo e sulla base delle premesse soprariportate, a conclusione del percorso formativo sviluppato nel 2008, in occasione del convegno finale è stata condivisa l'opportunità di produrre – con approccio multidisciplinare – un documento/linea guida che contenga i criteri di riferimento per promuovere la salute (ed una mobilità sostenibile e sicura) anche attraverso la pianificazione urbanistica e la progettazione edilizia, criteri che siano poi il riferimento per la formulazione dei pareri igienico-sanitari da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie, così come previsto dalle Linee per la Gestione 2009 del SSR adottate con DGR 2364 del 19.11.2008.

L'Assessore Kosic ricorda quindi che il percorso prevede la realizzazione di un workshop ristretto prima della primavera 2009, cui partecipino tutti i soggetti che hanno patrocinato il percorso formativo del 2008, le Direzioni Centrali interessate

(Salute, Trasporti, Ambiente, Pianificazione territoriale), l'Agenzia Regionale della Sanità, l'ARPA, Cefomed, ANCI e Federsanità ANCI, e la conseguente creazione di un tavolo di lavoro tecnico, con produzione di un documento da presentare alla Giunta entro la fine del 2009.

L'Assessore riporta l'elenco dei patrocinatori e degli Enti partecipanti alla realizzazione del progetto formativo 2008, che sono:

Federsanità ANCI – FVG

Rete regionale Città Sane

Unione delle province del FVG

Federazione regionale Ordini degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori del FVG

Ordine Ingegneri provincia di Pordenone

Ordine Ingegneri provincia di Udine

Ordine Ingegneri provincia di Gorizia

Cefomed

Direzione Centrale Mobilità, Energia e infrastrutture di trasporto

Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale

Aziende per i servizi sanitari della regione FVG

La Giunta prende atto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE